

Comunicato stampa

ANTIRICICLAGGIO: COMMERCIALISTI, PROROGARE TERMINE PER LA COMUNICAZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DELLA TITOLARITÀ EFFETTIVA

Il TAR del Lazio ha dichiarato infondati i ricorsi su operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni. Per la categoria “la riapertura dei termini dal 9 aprile ha un pesante impatto operativo sugli studi professionali. Troppo ravvicinata la scadenza dell’11 aprile”

Roma, 10 aprile 2024 – Prorogare il termine dell’**11 aprile 2024** previsto per la comunicazione al Registro delle Imprese della **titolarità effettiva**. È la richiesta avanzata dal presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, **Elbano de Nuccio**, in una lettera inviata oggi ai Ministro dell’Economia, **Giancarlo Giorgetti**, e a quello delle imprese del made in Italy, **Adolfo Urso**.

“Appellandoci ad un condivisibile sentimento di **ragionevolezza**, avvalorato dalle scadenze legate all’imminente **approvazione e deposito dei bilanci**, auspichiamo, se non una integrale **remissione in termini**, quanto meno la proroga del predetto termine ad una data successiva alla fine del mese di aprile”, scrive de Nuccio.

Come spiegato dalla Consigliera nazionale dei commercialisti delegata all’antiriciclaggio e all’anticorruzione, **Gabriella Viggiano**, “con le Sentenze pubblicate lo scorso 9 aprile (nn. 6837, 6839, 6840, 6841, 6844, 6845), il **TAR del Lazio** ha dichiarato come **infondati** i sei ricorsi presentati da diverse associazioni fiduciarie per l’annullamento, previa sospensione dell’efficacia, del decreto MIMIT del 29 settembre 2023 (attestante l’operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva), del Manuale operativo Unioncamere per l’invio telematico delle comunicazioni del titolare effettivo agli uffici del Registro delle imprese, nonché di atti e provvedimenti ad essi collegati”. “L’istanza cautelare di sospensione”, ricorda Viggiano, “era stata accolta dal Tribunale amministrativo del Lazio con l’Ordinanza n. 8083 del 7 dicembre 2023, a pochi giorni dalla scadenza del termine, fissato per l’**11 dicembre 2023**, per l’inoltro delle comunicazioni. La sospensione, peraltro, aveva interessato tutti i soggetti tenuti alla comunicazione ad entrambe le sezioni del Registro dei titolari effettivi”.

Nel merito, le Sentenze hanno rigettato i ricorsi, assorbendo le esigenze cautelari in forza delle quali era stata accordata la sospensione dell’efficacia dell’obbligo di comunicazione. “A stretto rigore giuridico”, sottolinea l’esponente dei commercialisti, “i termini hanno ripreso a decorrere dal **9 aprile 2024** con scadenza prevista per l’**11 aprile 2024**, come già evidenziato da alcune Camere di Commercio territoriali. Sul punto, attesa l’impostazione dei ricorsi, era lecito attendersi che, a prescindere dall’esito del giudizio, il TAR del Lazio disponesse alternativamente o sulla **cessazione dell’adempimento** o sulla statuizione di un **congruo termine** per l’invio delle comunicazioni sospese”.

“Ciò non è avvenuto e, di conseguenza”, conclude Viggiano, “non è difficile immaginare quale possa essere l’**impatto operativo** di questa scadenza così ravvicinata sugli **studi**

professionali direttamente coinvolti nella trasmissione telematica delle pratiche di comunicazione della titolarità effettiva delle società e degli altri enti coinvolti”. Di qui la richiesta di rinvio avanzata dalla categoria.